



## ISTITUZIONE SCOLASTICA WALSER E MONT-ROSE B

P.B.O.F.

### PIANO BIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017 / 2018 – 2018/2019

- SCUOLA DELL' INFANZIA
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



# ISTITUZIONE SCOLASTICA WALSER E MONT-ROSE B

## Segreteria

La segreteria è situata al piano terra dell'edificio della Scuola Primaria di Pont-St-Martin Capoluogo (entrata dal retro).

Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì

- dalle ore 8.00 alle ore 17.00 durante l'anno scolastico
- dalle ore 9.00 alle ore 14.00 durante i periodi di sospensione delle lezioni.

## Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Recapiti telefonici:                   0125/804199  
  0125/807929 (fax)

E-MAIL:                   [is-mroseb@regione.vda.it](mailto:is-mroseb@regione.vda.it)

PEC:                       [is-mroseb@pec.regione.vda.it](mailto:is-mroseb@pec.regione.vda.it)

SITO:                      [www.walsermontroseb.it](http://www.walsermontroseb.it)



# INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	
a. Cartina del territorio	6
b. Descrizione dell'Istituzione Scolastica	7
c. Realtà culturale del territorio	8
<b>3. ORGANIZZAZIONE</b>	
a. Staff di dirigenza	9
b. Ufficio di segreteria	9
c. Funzioni Strumentali	10
d. Organi Collegiali	11
e. Altre figure	12
f. Orari dei plessi	13
g. Regolamento d'Istituto	14
<b>4. INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>15</b>
<b>PROGETTI ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	<b>17</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>26</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>37</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>49</b>

## **1. PREMESSA**

Ogni genitore ha il diritto di conoscere le offerte educative, didattiche e progettuali che le singole scuole propongono.

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è lo strumento che permette di comprendere la realtà scolastica nella quale è inserito il proprio figlio.

Si tratta di un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

### **Che cos'è il P.B.O.F.?**

A partire dall'anno scolastico 2017-18 il Piano dell'Offerta Formativa diventa triennale (PTOF).

In Valle d'Aosta avrà validità biennale (PBOF) per gli anni scolastici 2017-18 e 2018-19.

Costituisce sempre il documento di identità dell'istituzione scolastica, ma contiene al suo interno anche una programmazione didattica e formativa a più lungo termine, con l'obiettivo di migliorare di anno in anno l'offerta e il successo scolastico degli alunni.

**Questa Istituzione Scolastica, nella realizzazione dell'offerta formativa di seguito esposta, si attiene ai principi di:**

**UGUAGLIANZA:** al fine di evitare discriminazioni nei confronti dell'utenza per motivi riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

**IMPARZIALITA':** finalizzata a garantire equità di giudizio e di atteggiamento nei confronti degli alunni.

**ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE:** rivolta ai genitori e agli alunni in difficoltà.

**DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA:** per offrire il proprio servizio a tutti gli utenti che ne facciano regolare domanda nei limiti della disponibilità (in caso di eccedenza delle domande in un plesso si prenderanno in considerazione la residenza, il domicilio, l'aver già frequentato l'ordine di scuola precedente nello stesso comune, la presenza di fratelli/sorelle, la sede di lavoro dei familiari...).

Sono previsti interventi di prevenzione e di controllo per favorire la regolarità della frequenza (compilazione del registro elettronico, controllo delle giustificazioni e delle assenze).

Si attuano inoltre iniziative di recupero e sostegno al fine di prevenire la dispersione scolastica.

**PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA:** vengono favorite le attività extrascolastiche, promosse anche dagli enti locali, che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. Si garantisce la massima semplificazione delle procedure di segreteria e un'informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche.

## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### a. Cartina del territorio



## **b. Descrizione dell'Istituzione Scolastica**

L'Istituzione Scolastica Walser Mont Rose B comprende i seguenti plessi:

### Scuole dell'Infanzia:

Pont-Saint-Martin Prati Nuovi

Perloz

Lillianes-Fontainemore

Gaby-Issime

Gressoney-Saint-Jean

Gressoney-La-Trinité

### Scuole primarie:

Pont-Saint-Martin Prati Nuovi (classi prime e seconde)

Pont-Saint-Martin Baraing (classi terze, quarte e quinte)

Perloz

Lillianes (classe prima e seconda)

Fontainemore (classe terza, quarta e quinta)

Issime-Gaby

Gressoney -Saint-Jean

Gressoney-La-Trinité

### Scuola secondaria:

Gressoney -Saint-Jean

Il tessuto sociale all'interno del quale vivono i nostri ragazzi è molto vario, con esigenze e problemi differenti. L'appartenenza a piccole comunità e la conseguente convivenza tra situazioni del tutto diverse può favorire l'acquisizione dei valori della convivenza civile e della partecipazione alla vita della collettività, obiettivo prioritario dell'azione della scuola.

### c. Realtà culturale del territorio

#### La Lingua

- **Italiano e Francese** Su tutto il territorio
- **Francoprovenzale** Perloz  
Lillianes  
Fontainemore  
Gaby
- **Piemontese** Pont-Saint-Martin
- **Dialetti germanofoni e Tedesco** Issime  
Gressoney-Saint-Jean  
Gressoney-La-Trinité

Con riferimento all'articolo 40 bis della L.R. 2/93, nei paesi della Comunità Walser (**Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby e Issime**), viene assicurato l'insegnamento della lingua tedesca. A tal fine vengono assegnati all'Istituzione specifici fondi per remunerare l'intervento di un esperto di lingua e cultura walser nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, a integrazione delle lezioni svolte dal docente di tedesco della Scuola Secondaria di primo grado. Gli insegnanti di tedesco della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria propongono attività linguistiche, prevalentemente orali e ludico-manuali nell'ambito dell'éveil aux langues.

Il percorso didattico prosegue poi alla scuola secondaria di primo grado e si conclude con l'esame sulle competenze e conoscenze linguistiche Fit in Deutsch 2; questa certificazione è valida a livello internazionale e corrisponde al livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo.

Nell'ambito del Progetto Meine Deutschmappe tutti gli alunni possiedono un raccogliatore contenente le varie fasi del percorso di lingua tedesca effettuato a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado. Questo raccogliatore costituisce il loro Portfolio di lingua tedesca.



### 3. ORGANIZZAZIONE

#### a. Staff di dirigenza

<b>Dirigente Scolastico</b>	Buscaglione Barbara
<b>Collaboratore vicario</b>	Joly Ornella (scuola primaria)
<b>Collaboratori</b>	Yon Maria Grazia (scuola dell'infanzia) Bieler M. Norina (scuola secondaria)

#### b. Ufficio di segreteria

<b>DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</b>	Rittà Maurizia
<b>Segretaria</b>	Aretino Rita
<b>Segretaria</b>	Yeullaz Iva
<b>Coadiutore</b>	Dialley Carla
<b>Coadiutore</b>	Peretto Angela
<b>Coadiutore</b>	Vigna Vera
<b>Aiutante tecnico</b>	Praz Giorgio

L'ufficio di segreteria opera, per quanto di sua competenza, in stretta collaborazione con il corpo docente e con gli organi collegiali, per la realizzazione del servizio scolastico.

Le richieste di rilascio di certificati o dichiarazioni sono accettate anche telefonicamente.

L'ufficio di segreteria rimane comunque a disposizione di alunni e insegnanti per l'intero orario delle lezioni.

### **c. Funzioni strumentali e docenti referenti**

Ogni anno l'Istituzione individua alcune attività particolarmente importanti per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e individua per ognuna di esse un insegnante, che viene nominato come Funzione Strumentale.

Attualmente le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono destinate a:

1. Cura della documentazione educativa con particolare riferimento agli archivi e alle biblioteche dell'istituzione presso la sede centrale
2. Coordinamento nella Scuola Secondaria di primo grado - Progetto "Classes de neige"
3. Documentazione informatica
4. Rapporti con Enti e associazioni a sostegno della cultura Walser. Coordinamento dei progetti di lingua tedesca e plurilingue
5. Coordinamento commissione tematiche interculturali/inclusività e G.L.I.

Vengono inoltre individuati alcuni docenti referenti, incaricati di coordinare gruppi di lavoro in ambito didattico e organizzativo o di fungere da tramite fra l'Istituzione scolastica e i gruppi regionali di lavoro su tematiche particolari (Educazione alla salute/Cittadinanza e Costituzione, Matematica, Scienze, D.S.A., L.I.M.)

## **d. Organi Collegiali**

*I genitori sono tenuti a partecipare alle elezioni* per votare i loro rappresentanti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e nel Consiglio dell'Istituzione Scolastica.

### **1. Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), Interclasse (Scuola Primaria), Classe (Scuola Secondaria di primo grado).**

Le competenze del **Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe** concernono i rapporti tra docenti e genitori, che vanno mantenuti con costanza e periodicità in modo da realizzare le condizioni per un più proficuo svolgimento del programma e per il miglior rendimento scolastico degli alunni delle classi interessate.

Tali Organi Collegiali hanno il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine:

- a) all'azione educativa e didattica (attività integrative e di sostegno, visite di studio, scambi di esperienze con altre scuole, iniziative para e/ o extrascolastiche, ecc.)
- b) a iniziative di sperimentazione
- c) a proposte per l'adozione dei libri di testo (ad esclusione del consiglio di Intersezione)

### **2. Consiglio dell'Istituzione Scolastica**

Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica dura in carica tre anni ed è composto da rappresentanti dei genitori, dei docenti dei tre ordini di scuola, del personale ATAR e dal Dirigente Scolastico. Esso delibera l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio.

### **3. Collegio dei Docenti e sue articolazioni**

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nell'Istituzione.

Il Collegio è convocato ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, oppure quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Esso ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa con riferimento all'atto di indirizzo del Dirigente scolastico; individua le funzioni strumentali necessarie alla realizzazione del P.B.O.F.; adotta il piano annuale delle attività; cura la programmazione dell'azione educativa, promuove

l'aggiornamento dei docenti in relazione alle scelte e agli obiettivi previsti nel P.B.O.F.

Il Collegio Docenti è articolato nei seguenti gruppi di lavoro e commissioni:

- Gruppo di programmazione della Scuola dell'Infanzia
- Gruppi di ambito della Scuola Primaria
- Gruppi disciplinari della Scuola Secondaria di primo grado
- Commissione P.B.O.F.
- Commissione continuità
- Nucleo di autovalutazione
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione
- Gruppo progetto lettura

#### **4. Comitato di valutazione**

Il comitato di valutazione, a partire dall'a.s. 2015-16, è incaricato di definire i criteri per l'attribuzione del bonus di merito per i docenti a tempo indeterminato. E' composto dal Dirigente scolastico, da tre insegnanti, da due genitori e da un componente esterno.

Il Comitato si occupa anche della valutazione del servizio dei docenti in anno di formazione; in questo caso non ne fanno parte i rappresentanti dei genitori e viene integrato dal tutor assegnato dal Dirigente all'insegnante da valutare.

#### **e. Altre figure**

- Vigiliatori di plesso
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)
- Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)
- Incaricati dell'attuazione delle misure di sicurezza
- Medici competenti
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)
- Rappresentanze Sindacali Interne (R.S.I.)

## f. Orari dei plessi (situazione aggiornata all'a.s. 2017-18)

<b>PONT-SAINT-MARTIN</b>	<b>lun-mar-gio-ven</b>	<b>mer</b>
Scuola dell'Infanzia (Prati Nuovi)	7.45 – 17.30	7.45-15.00
Scuola Primaria (Prati Nuovi) Classi prime e seconde	8.20-12.20 13.50-16.20	8.20-12.20
Scuola Primaria (Capoluogo) Classi terze, quarte, quinte	8.30-12.30 14.00-16.30	8.30-12.30

<b>PERLOZ</b>	<b>lun-mar-gio-ven</b>	<b>mer</b>
Scuola dell'Infanzia	8.30-16.30	8.30-12.30
Scuola Primaria	8.30-12.00 13.30-16.30	8.30-12.30

<b>LILLIANES</b>	<b>lun-mar-gio-ven</b>	<b>mer</b>
Scuola dell'Infanzia	8.30-16.30	8.30-12.30
Scuola Primaria	8.30-12.00 13.30-16.30	8.30-12.30

<b>FONTAINEMORE</b>	<b>lun-mar-gio-ven</b>	<b>mer</b>
Scuola Primaria	8.30-12.15 13.45-16.30	8.30-12.30

<b>ISSIME - GABY</b>	<b>lun-mar-gio-ven</b>	<b>mer</b>
Scuola Primaria	8.30-12.30 14.00-16.30	8.30-12.30

<b>GABY- ISSIME</b>	<b>lun-mar-gio-ven</b>	<b>mer</b>
Scuola dell'Infanzia	8.30-16.30	8.30-12.30

<b>GRESSONEY- SAINT- JEAN</b>	<b>lun-mar-gio-ven</b>	<b>mer</b>
Scuola dell'Infanzia	8.30-16.30	8.30-12.30
Scuola Primaria	8.30-12.00 13.30-16.30	8.30-12.30
Scuola Secondaria di primo grado	<p><b>Periodo A</b> (dall' inizio dell'anno scolastico fino alle vacanze di Natale)  lun e gio 8.00-13.20 e 14.20-16.50  mar mer ven e sab 8.00-13.20  <i>(con 2 intervalli mattutini di 10 min., ogni due unità orarie)</i></p> <p><b>Periodo B</b> (dalla fine delle vacanze di Natale fino al 31 marzo)  lun e gio 8.00-13.20 e 14.20-16.50  mar mer ven 8.00-12.20  <i>(con 1 intervallo di 10 min. dopo la terza unità oraria)</i></p> <p><b>Periodo C</b> (dal 1° aprile fino alla fine dell'anno scolastico)  lun e gio 8.00-13.20 e 14.20-16.50  mar mer ven 8.00-13.20  <i>(con 2 intervalli mattutini di 10 min. ogni due unità orarie)</i></p>	

<b>GRESSONEY –LA - TRINITÉ</b>	<b>lun-mar-gio-ven</b>	<b>mer</b>
Scuola dell'Infanzia	8.30-16.30	8.30-12.30
Scuola Primaria	8.30-12.00 13.30-16.30	8.30-12.30

## **g. Regolamento dell'Istituzione Scolastica**

E' stato elaborato un regolamento dell'Istituzione, all'interno del quale sono indicate le norme di funzionamento della scuola, che è consultabile on line sul sito dell'Istituzione scolastica.

Un estratto di tale regolamento viene consegnato a tutti i genitori al momento della prima iscrizione e in forma integrale è consultabile in Segreteria e sul sito.

Ogni plesso elabora un proprio regolamento sulla scorta delle linee guida di quello dell'Istituzione.

## 4. INFORMAZIONI GENERALI

L'avvio dell'**autonomia** delle Istituzioni scolastiche si affida all'apporto delle agenzie territoriali per la realizzazione integrata del P.B.O.F. che deve rispondere alle esigenze ambientali.

- L'Istituzione scolastica ha come interlocutori privilegiati sul territorio i Comuni e le Comunità Montane. Oltre all'organizzazione dei servizi scolastici di propria competenza, le Amministrazioni comunali e le Comunità Montane sono coinvolte nell'attuazione dei progetti, sia come partecipazione diretta, sia come erogatori di contributi finanziari specifici.
- L'Istituzione scolastica collabora anche con le altre agenzie territoriali quali le biblioteche, l'oratorio, il corpo forestale, le associazioni culturali, sportive e di volontariato.
- L'Istituzione scolastica ha l'opportunità di usufruire dei progetti proposti dall'Amministrazione regionale.

In particolare questa Istituzione:

- ha stipulato un accordo con l'Università della Valle d'Aosta: le classi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria sono a disposizione, previo accordo con i docenti interessati, per accogliere le sperimentazioni proposte dai tirocinanti del corso di Scienze della formazione e da quelli di Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto
- ospita, per la decennale attività svolta a favore della promozione della lettura e l'avvicinamento degli alunni al testo scritto e al libro, il **Centro Risorse regionale per la lettura**
- collabora con il Museo della Resistenza di Perloz
- collabora con il Centro Culturale Walser per il progetto "**MEINE DEUTSCHMAPPE**", al fine di sostenere l'insegnamento della lingua tedesca e dei dialetti di origine alemanna nelle scuole della comunità Walser
- rinnova ogni anno la collaborazione tra la Scuola Primaria di Pont-Saint-Martin con il C.E.A. (Centro Educativo Assistenziale) di Hône con l'obiettivo di favorire una migliore integrazione dei ragazzi diversamente abili attraverso la condivisione di esperienze socializzanti
- collabora con l'Istituto Mosso (laboratorio **neve suolo alpino**) e il Soccorso Alpino nell'ambito del progetto "Classes de neige"

**LA SCUOLA** riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative e favorisce l'interazione con **la famiglia**, quale **sede primaria dell'educazione del bambino**.

**LA FAMIGLIA** entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo, condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

#### **É competenza dell'Istituzione scolastica:**

- formulare il **Piano dell'Offerta Formativa**, che contiene le scelte formative ed educative che caratterizzano l'Istituzione stessa e che costituiscono un punto di riferimento per l'insegnamento.
- fornire in merito informazioni chiare e comprensibili
- valutare l'efficacia delle proposte
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili o in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
- astenersi da ogni forma di discriminazione nei confronti di nazionalità, etnia, livello sociale e culturale, religione, opinione politica degli alunni

#### **Per contro la famiglia si deve impegnare a:**

- intervenire alle assemblee e alle riunioni organizzate dalla scuola
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola e discuterle durante le riunioni previste, contribuendo al loro arricchimento e alla loro realizzazione
- partecipare ai colloqui individuali
- cooperare affinché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi coerenti

La contribuzione annuale che la scuola può chiedere alle famiglie per la realizzazione del PBOF è fissata in un massimo di 100 euro per alunno. Tale somma può essere eventualmente superata, ma non andare oltre i 150 per visite di istruzione di più giorni per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.



# PROGETTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

## Progetto Lettura

L'Istituzione Scolastica ospita il **Centro Risorse per la Lettura**, che elabora il Progetto Lettura, ne programma le iniziative e provvede alla loro diffusione sul territorio regionale.

Le attività, promosse in collaborazione con le biblioteche, le amministrazioni e gli enti presenti sul territorio, sono rivolte ai tre ordini di scuola con l'obiettivo di favorire e diffondere il piacere per la lettura negli alunni, stimolare lo svolgimento di attività linguistiche in cui creatività e capacità di riflessione possano svilupparsi in un contesto motivante e divertente.

## Progetto "Fit in Deutsch 2"

Gli alunni meritevoli in lingua tedesca che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado partecipano all'esame "Fit in Deutsch 2" per ottenere una certificazione linguistica (livello A2 del Quadro Europeo di riferimento) presso l'ente certificatore Goethe Institut di Torino.

## Progetti di continuità

La commissione continuità ha elaborato un progetto che si sviluppa su due piani tra loro integrati nell'ottica di migliorare la continuità tra i vari gradi di scuola presenti nell'Istituzione scolastica (**continuità verticale**).

Un primo piano consiste nell'aver definito, per ogni ordine di scuola, alcuni obiettivi irrinunciabili relativi ai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari ed alle discipline tra loro comparati.

Nel corso di questi ultimi anni scolastici sono stati prodotti dei fascicoli, in dotazione ad ogni plesso, contenenti attività legate ai vari ambiti disciplinari che vengono svolte in continuità didattica nei tre ordini di scuola.

Un secondo piano del progetto continuità prevede il passaggio di informazioni sugli alunni (tra un grado di scuola e l'altro) tramite le seguenti attività e modalità:

### **Continuità Asilo nido/Scuola dell'Infanzia**

- ✓ Vengono previsti incontri fra i bambini degli asili nido di Pont-Saint-Martin e Gressoney-St-Jean e delle Tate Familiari operanti sul territorio dell'Istituzione con quelli frequentanti la Scuola dell'Infanzia che li ospiterà l'anno successivo.

### **Continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria**

- ✓ Incontro di accoglienza fra le classi prime o pluriclassi della Scuola Primaria e i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.
- ✓ Incontro tra i docenti interessati della Scuola dell'Infanzia e Primaria per il passaggio delle informazioni sugli alunni e sul piano di lavoro svolto.
- ✓ I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i bambini del primo anno della Scuola Primaria possono svolgere insieme alcune attività didattiche.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia sono previsti anche alcuni incontri tra i bimbi iscritti per la prima volta all'anno scolastico successivo, accompagnati da almeno un genitore, e gli alunni che già frequentano la scuola.

In particolare la Scuola dell'Infanzia organizza dei momenti di attività comuni a tutti i plessi (**continuità orizzontale**) al fine di favorire il perseguimento di alcuni obiettivi inerenti i campi di esperienza.

### **Continuità Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado**

- ✓ Gli alunni delle classi quinte dei plessi di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime-Gaby partecipano a iniziative di accoglienza predisposte dagli insegnanti e dai ragazzi della classe prima della Secondaria di primo grado di Gressoney-Saint-Jean.
- ✓ Sono previsti incontri tra i docenti delle classi quinte di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime-Gaby e i docenti della scuola Secondaria di primo grado per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni.
- ✓ Per gli alunni della classe quinta dei plessi di Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes e Fontainemore, che frequenteranno la Scuola Secondaria di primo grado presso l'Istituzione Scolastica Mont-Rose A sono previsti momenti di accoglienza predisposti dalla suddetta Istituzione.
  
- ✓ Sono previsti incontri tra i docenti delle classi quarte e quinte dei plessi di Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes e Fontainemore con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° grado di Pont-Saint-Martin per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni. Inoltre alcuni insegnanti partecipano all'incontro per la formazione delle classi prime.

## **Attività musicali ed espressive**

La nostra Istituzione aderisce a numerosi progetti musicali ed espressivi, rivolti in particolare ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, che hanno come obiettivi principali: l'affinamento della coordinazione psico-motoria, l'incremento della coscienza della propria sfera emozionale e della possibilità di manifestarne i tratti al prossimo, l'aumento delle capacità relazionali attraverso il linguaggio sonoro-musicale, il rispetto delle consegne, la coscienza del proprio ruolo nel gruppo, la presa di possesso, con modalità induttive e creative, dei principali parametri del suono (dinamiche, timbro, durate...) a scopo espressivo, l'affinamento di tecniche della memorizzazione attraverso l'apprendimento di facili condotte musicali.

## **Attività di educazione ambientale**

La Scuola Secondaria di primo grado, in quanto inserita nel progetto "Classes de neige", continua il progetto "**Neve, ghiaccio, suolo**" in collaborazione con l'Istituto Mosso e l'Università degli Studi di Torino (Laboratorio Neve e Suoli Alpini). Questo progetto prevede un'integrazione da parte del Soccorso Alpino, con la possibile partecipazione di guide della montagna.

## **Attività sportive**

### ***... per Scuola dell'Infanzia e Primaria***

Obiettivo della nostra Istituzione è trasmettere agli alunni la consapevolezza di quanto sia utile praticare uno sport. Per questo motivo ogni anno gli alunni possono sperimentare attività ludico-motorie e diverse discipline sportive quali nuoto, sci nordico, sport de "noutra tera".

L'Istituzione aderisce inoltre al progetto "Sport di classe", patrocinato dal MIUR e dal CONI, che utilizza l'attività sportiva come strumento per favorire lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive degli studenti, e per potenziare i processi di integrazione, socializzazione e consolidamento del senso civico;

### ***... per Scuola Secondaria di primo grado***

L'istituzione scolastica organizza i gruppi sportivi e partecipa ai giochi sportivi studenteschi di atletica leggera (campestre e su pista), basket e/o orienteering, sci alpino, sci nordico, arrampicata sportiva.

## **Sviluppo dell'informatica e delle nuove tecnologie**

La nostra Istituzione Scolastica ha recepito la direttiva europea riguardo la "Competenza digitale" degli alunni. Pertanto si propone di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete nonché di impiegare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Il Collegio Docenti si impegna a facilitare l'accesso all'uso degli strumenti informatici in dotazione alla scuola e di incrementare tale dotazione compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie.

E' stato attivato il servizio di posta elettronica Google Mail gestito da WebÉcole per docenti e alunni. Tale servizio ha come fine la facilitazione dello scambio di comunicazioni, informazioni e materiali, anche tramite la funzione DRIVE che permette la condivisione in rete di files.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012, secondo cui "il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo", l'Istituzione promuove una didattica per competenze digitali rispondente a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

La nostra scuola, pertanto, si impegna a lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di una didattica digitale attiva che renda lo studente protagonista e costruttore del proprio sapere.

A tal fine, nel corso dei prossimi anni scolastici, la nostra Istituzione sosterrà la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti per rafforzare e innovare le metodologie didattiche in uso e per sviluppare il curricolo di competenze digitali in ottica verticale.

## **Concours Cerlogne**

Alcune classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria partecipano annualmente al Concours Cerlogne, organizzato dal Bureau de recherche ethnique et linguistique della Regione per la valorizzazione del dialetto francoprovenzale.

Alcuni elaborati vengono realizzati in continuità tra la scuola dell'Infanzia e Primaria per essere poi archiviati presso il B.R.E.L.. Un esperto del centro culturale Walser collabora con le scuole dell'Alta Valle del Lys alla realizzazione dei lavori, in qualità di consulente linguistico.

### **Progetto “Dilettanti allo sbaraglio”**

A partire dall'anno scolastico 2015-16 il Consiglio d'Istituto propone l'organizzazione di uno spettacolo di fine anno, che coinvolge in qualità di attori genitori e insegnanti, su un tema di volta in volta diverso.

### **Educazione alla salute – Cittadinanza e Costituzione**

Il progetto di Educazione alla Salute è considerato parte integrante dell'educazione globale ed elemento importante per il raggiungimento di una formazione completa della personalità dei giovani. A questo si affianca, integrandolo, il progetto di Cittadinanza e Costituzione.

L'Istituzione scolastica, come previsto dalla normativa, mantiene i contatti con l'ufficio regionale preposto attraverso un insegnante referente per ogni ordine di scuola. Sono prese particolarmente in considerazione offerte relative a: educazione alimentare, prevenzione all'uso di sostanze e di alcool, educazione stradale, educazione all'affettività e alla sessualità, educazione allo sport, legalità e cittadinanza.

Fin dalla scuola dell'infanzia si intende promuovere nei bambini lo sviluppo di comportamenti responsabili, rispettosi dell'ambiente e del proprio territorio attraverso l'adesione ai progetti proposti dall'Amministrazione Regionale in collaborazione con il C.F. VdA.

Inoltre sono stati avviati dei progetti con l'Unité des Communes, le Amministrazioni Comunali ed il Corpo Forestale quali:

la differenziazione dei rifiuti, il rispetto dell'ambiente, la festa degli alberi e la festa nazionale della Natura.

Rispetto all'educazione stradale ed alla sicurezza saranno attivati progetti legati alle risorse presenti sul territorio (vigili urbani, istruttori di mountain bike, vigili del fuoco, addetti al soccorso, ecc...).

I bambini e le famiglie vengono sensibilizzati all'educazione alla salute rispetto ai cibi sani ed ai corretti stili di vita (es. distribuzione frutta a scuola o progetti sull'alimentazione).

La Scuola Secondaria di primo grado aderisce al progetto di **Educazione sessuale** a cura di un'ostetrica dell'Asl, che sensibilizza i ragazzi della classe 2<sup>a</sup> in particolare sulle malattie a trasmissione sessuale e sulla contraccezione.

## **Progetto “Classes de neige”**

Prosegue nella Scuola Secondaria di primo grado, il progetto “Classes de neige” che, con una diversa organizzazione oraria stagionale, consente ai ragazzi di abbinare l’attività sportiva con la scuola. Viene così conciliata un’offerta formativa scolastica qualitativamente alta con il pieno svolgimento del curriculum della scuola di base, permettendo agli alunni di vivere la montagna in modo più naturale seguendo maggiormente la stagionalità.

## **Promozione al successo scolastico**

Con la consapevolezza che la prevenzione del disagio giovanile passa anche attraverso il supporto al successo scolastico, la scuola realizza attività di recupero, sostegno e potenziamento per gli alunni in difficoltà.

### **Inclusione e integrazione**

La scuola prende in carico gli alunni che richiedono una particolare attenzione per svariate motivazioni. Ogni alunno può, infatti, manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario rispondere in modo personalizzato.

### **Inclusione**

L’Istituzione effettua nel mese di dicembre una rilevazione dei casi BES (disabili, DSA, alunni con bisogni educativi speciali senza certificazione, alunni stranieri) e la aggiorna a giugno.

Il gruppo di lavoro GLI opera in corso d’anno alla stesura del piano dell’inclusione nel quale si rileva il “livello” di inclusione all’interno della scuola, si sottolineano i punti di forza e i punti di debolezza. Partendo da quest’ultimi, si prevedono le azioni di miglioramento da porre in atto.

### **BES**

L’Istituzione scolastica si è attivata per prevedere il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da condividere con i genitori al fine di armonizzare il percorso didattico intrapreso a scuola con l’impegno della famiglia a casa.

La consulenza di un pedagogo rientra nelle strategie che la scuola mette a disposizione di docenti e famiglie per supportare gli alunni che presentano difficoltà nell’apprendimento e/o vivono situazioni di disagio.

## **DSA**

L'Istituzione scolastica attua il protocollo per la rilevazione precoce dei casi sospetti DSA (settembre 2014) utilizzando le griglie di rilevazione da compilare entro la fine del mese di gennaio dell'anno scolastico in corso. Prendono parte a tale rilevazione gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli della classe prima della scuola primaria.

Dopo la prima osservazione è previsto un periodo di potenziamento, al termine del quale, alla fine del mese di aprile, si potrà procedere con eventuali richieste di collaborazione con i servizi.

Tutti gli alunni certificati DSA seguono un Piano didattico personalizzato e le insegnanti coinvolte hanno riunioni o contatti con l'équipe di riferimento. Le azioni intraprese, gli strumenti compensativi e le misure dispensative fanno riferimento alla legge regionale 8/2009 e a quella nazionale (170/2010).

## **Prove di rilevamento precoce delle difficoltà**

### CLASSI PRIME

- griglie di osservazione (presenti nel protocollo DSA, mese di settembre 2014);
- prove di scrittura e lettura proposte dalla logopedista del nostro distretto sanitario e somministrate agli alunni nel mese di gennaio (dettato) e maggio (dettato e lettura di parole e non parole).

### CLASSI SECONDE

- prove MT di lettura e comprensione (ottobre, gennaio e maggio);
- dettati tratti dalla Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo, P. Tressoldi e C. Cornoldi, somministrati a ottobre e a maggio

Tutte le prove vengono tabulate per individuare l'andamento e i miglioramenti/peggioramenti.

Tenuto conto che gli esperti dell'ASL non possono garantire una consulenza/lettura delle prove a causa di direttive interne, gli insegnanti degli alunni di classe prima e seconda, dedicano una riunione di programmazione di ambito alla lettura e all'interpretazione dei dati rilevati di modo che le prove siano non solo uno strumento di rilevazione dell'andamento dell'apprendimento degli alunni, ma anche un ausilio per sottolineare quelle che possono essere le carenze o le azioni vincenti utilizzate durante la didattica quotidiana.

Presso la sede centrale dell'Istituzione scolastica è presente una biblioteca ricca di materiale per gli alunni BES che ogni anno viene arricchita e dalla

quale gli insegnanti possono prendere in prestito materiale vario (libri, software e giochi didattici). Il catalogo della biblioteca viene aggiornato nel mese di dicembre e, se vi è la necessità, anche nel mese di giugno.

Con l'équipe socio-sanitaria di competenza vengono condivise strategie per l'individuazione dei casi in difficoltà e concordati interventi finalizzati al superamento delle criticità.

E' auspicabile la prosecuzione del progetto di supporto in rete con le Istituzioni scolastiche limitrofi (Mont Rose A, Evançon 2 e Luigi Barone) per operare nella stessa direzione in ciò che riguarda l'applicazione del protocollo DSA.

La condivisione del percorso è altresì allargata alla scuola dell'infanzia parificata "Asilo infantile Baraing", presente sul territorio di Pont-Saint-Martin, in quanto frequentata dal 50% degli alunni iscritti alla scuola primaria della nostra istituzione. Le insegnanti della scuola privata partecipano agli incontri organizzati dalla Commissione Continuità.

### **Alunni stranieri**

L'Istituzione accoglie, fra gli altri, alunni di culture e religioni diverse per i quali vengono predisposte attività individualizzate atte a promuoverne l'integrazione, applicando il protocollo previsto per gli alunni con BES, allo scopo di individuare le strategie necessarie per aiutare gli alunni immigrati ad integrarsi nella nuova realtà scolastica.

E' anche previsto, qualora se ne ravvisi la necessità, il ricorso all'intervento di mediatori linguistici e culturali.

### **Alunni diversamente abili**

Il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e il sostegno offerto agli alunni in situazione di svantaggio cognitivo e/o socio-culturale saranno oggetto di specifiche programmazioni condotte all'inizio dell'anno scolastico, da ogni gruppo di insegnamento al fine di costruire percorsi realmente integranti che tengano conto dei bisogni educativi di tutti gli scolari.

L'integrazione di alunni diversamente abili impegna i docenti, gli educatori ed i genitori nell'accettazione della diversità e rappresenta un momento importante di crescita personale e umana.

Inoltre, gli insegnanti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie si impegnano congiuntamente nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica e valutazione del **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**

Quest'ultimo rappresenta il "Progetto di vita" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno.



## **Ruolo dell'insegnante di sostegno**

L'insegnante di sostegno assume la **contitolarità** del gruppo classe ed è responsabile delle attività educative e didattiche unitamente ai colleghi del gruppo d'insegnamento con i quali opera attivamente.

Partecipa alle attività di programmazione e di gruppo d'insegnamento e apporta il suo contributo per l'elaborazione, la regolazione e la valutazione del PEI dell'allievo che segue, ma anche per la predisposizione, la ricalibratura dei percorsi didattici e la valutazione degli alunni delle classi in cui opera.

In tutti gli ordini di scuola, a seconda della gravità dell'alunno diversamente abile, questo potrà essere seguito oltre che dall'insegnante di sostegno anche da un operatore.

L'insegnante di sostegno, oltre che occuparsi in modo prioritario dell'alunno affidatogli in vista dell'attuazione di azioni positive, mirate ed efficaci, per promuovere lo sviluppo delle potenzialità del soggetto, potrà anche occuparsi di alunni con difficoltà di apprendimento, individualmente e/o per gruppi.

Ogni anno i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe possono organizzare attività e proporre progetti finalizzati alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

# Scuola dell'Infanzia

## Rapporto scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia inizia nel momento dell'inserimento e, ancora prima, con il progetto "accoglienza", che avviene durante l'anno scolastico precedente la frequenza. Sono previsti, infatti, alcuni incontri tra i bimbi iscritti per la prima volta all'anno scolastico successivo, accompagnati da almeno un genitore, e gli alunni che già frequentano la scuola.

Nel mese di settembre si svolgeranno inoltre, in ogni plesso, alcuni incontri con i genitori per informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica.

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di instaurare un rapporto di progressiva reciproca fiducia tra genitori ed insegnanti, nel rispetto dei relativi ruoli. Tale rapporto verrà positivamente percepito dal bambino e costituirà la premessa per una sua efficace partecipazione alla vita scolastica.

Essa deve inoltre avviare, con le famiglie, un confronto e uno scambio che contribuiscano il più possibile a definire scopi e linee educative condivise.

È quindi importante che la scuola e la famiglia si affianchino e sappiano interagire fra loro, creando un percorso formativo lineare e coerente.

I genitori verranno informati sulle proposte formative concordate dagli insegnanti e potranno esprimere il loro parere ed eventuali proposte.

Sarebbe opportuno che essi collaborassero nello svolgimento delle attività scolastiche.

Al fine di meglio informare le famiglie, i consigli d'intersezione potranno svolgersi in forma allargata a tutti i genitori e non solo ai loro rappresentanti. Sono previsti inoltre due colloqui individuali utili a informare le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. Le osservazioni vengono annotate su un documento di valutazione individuale, da inserire nel fascicolo personale di ogni alunno.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 sarà utilizzato in forma sperimentale il **registro elettronico**, sul quale gli insegnanti annoteranno le assenze degli alunni e le attività svolte; i genitori potranno consultarlo utilizzando una password, che sarà loro consegnata al termine del periodo di sperimentazione. Lo stesso strumento sarà utilizzato per le comunicazioni scuola-famiglia e andrà progressivamente a sostituire le circolari in formato cartaceo.

## Informazioni su iscrizioni, assenze e giustificazioni

- Gli alunni sono ammessi alla frequenza previa iscrizione on line.
- Sono ammessi alla frequenza dall'inizio della scuola i bambini che compiono il terzo anno d'età entro il 31 dicembre e i bambini nati entro il 31 gennaio dell'anno successivo (questi ultimi compatibilmente con la disponibilità di posti).
- L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia dovrebbe impegnare le famiglie ad una frequenza puntuale e costante, il più regolare possibile.
- La regolarità della frequenza favorisce l'inserimento dei bambini nel contesto scolastico, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo. Al momento dell'iscrizione i genitori possono, fra le opzioni possibili indicate sull'apposito modulo, scegliere il tipo d'orario scolastico che vorrebbero far seguire ai loro figli. L'orario effettivo del plesso sarà quello scelto dalla maggioranza dei genitori.
- L'orario scolastico per le scuole con un'unica insegnante è articolato su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, il mercoledì pomeriggio è vacanza. Nella pausa del pranzo è previsto un servizio di refezione comunale gestito da personale non docente.
- L'orario scolastico con due o più insegnanti è articolato in media su nove ore giornaliere, comprese le attività educative del pranzo gestite dalle stesse insegnanti di sezione.
- Le eventuali variazioni di frequenza, relativamente all'orario scelto all'atto delle iscrizioni, verranno autorizzate dal Dirigente Scolastico in base alle giustificazioni dei genitori.
- Rispetto all'orario stabilito è concessa una ½ ora di tolleranza all'entrata e ¼ d'ora all'uscita.
- L'uscita dalla scuola prima dell'orario può avvenire solo su richiesta specifica del genitore.
- I bambini possono essere riconsegnati dagli insegnanti ai genitori, agli addetti ai trasporti o ad altri maggiorenni, su delega dei genitori stessi. In caso di separazione familiare, i bambini saranno consegnati al genitore che ne ha l'affidamento (previa esibizione di certificato attestante la condizione di genitore affidatario).
- Se l'assenza per malattia è superiore a 5 giorni consecutivi o è dovuta a malattia infettiva, è necessario, oltre alla giustificazione sul diario, fornire agli insegnanti il certificato medico.

### Nota bene

- I genitori che portano i bambini in ritardo, oltre i termini previsti, sono tenuti a darne giustificazione all'insegnante
- I ripetuti ritardi dovranno essere motivati al Dirigente Scolastico.

## **La Didattica**

### Maturazione dell'identità

#### 1. Rafforzare la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità attraverso

- la valorizzazione del vissuto dell'alunno
- l'individuazione di momenti di dialogo e di ascolto
- la valorizzazione del successo e la considerazione dell'insuccesso come risorsa di apprendimento
- l'autovalutazione

#### 2. Sostenerne lo sviluppo delle potenzialità attraverso

- la valorizzazione e la gratificazione

#### 3. Favorire l'integrazione dell'alunno con il diverso da sé attraverso

- la conoscenza, la comprensione ed il rispetto delle diversità

### Sviluppo delle competenze

#### 1. Promuovere il desiderio di conoscere attraverso

- attività mirate che partano dal vissuto dell'alunno
- la creazione di un ambiente ricco di stimoli e di esperienze
- lo sviluppo della curiosità e dell'interesse
- il superamento di eventuali paure e pregiudizi

#### 2. Offrire il confronto con situazioni problematiche attraverso

- individuazione delle soluzioni insieme agli alunni
- l'utilizzo di materiale diverso
- attività di ipotesi - ricerca - sperimentazione -osservazione.

## Conquista dell'autonomia

### 1. Favorire il senso di responsabilità

attraverso

- il rispetto di valori comuni
- la consapevolezza che ogni azione ha delle conseguenze su di sé e sul gruppo
- il rispetto delle regole

### 2. Promuovere il sentirsi parte integrante del posto in cui si vive

attraverso

- il rispetto delle strutture
- un comportamento adeguato

### 3. Sviluppare la capacità di compiere delle scelte autonome in contesti diversi

attraverso

- la consapevolezza di poter avere un ruolo attivo

### **A 3 anni, all'entrata della scuola dell'infanzia, il bambino è considerato autonomo se sa:**

- ◆ lavarsi le mani
- ◆ utilizzare i servizi igienici
- ◆ mangiare da solo e usare le posate (forchetta e cucchiaio)
- ◆ stare seduto a tavola
- ◆ esprimere desideri e richieste specifici
- ◆ provare a vestirsi e svestirsi da solo
- ◆ prestare attenzione per tempi brevi
- ◆ capire e farsi capire dagli altri
- ◆ partecipare a una semplice attività

### **A 5 anni, all'uscita della scuola dell'infanzia, è considerato autonomo se sa:**

- ◆ utilizzare autonomamente e adeguatamente i servizi igienici;
- ◆ allacciarsi le scarpe, vestirsi e svestirsi da solo;
- ◆ riconoscere gli effetti personali;
- ◆ comportarsi correttamente a tavola;
- ◆ esprimere richieste specifiche, preferenze, stati d'animo;
- ◆ comprendere, eseguire e portare a termine una consegna e/o un'attività;

- ◆ utilizzare in maniera corretta gli strumenti grafici e impugnare in modo adeguato le forbici;
- ◆ prestare attenzione per tempi più lunghi;
- ◆ relazionarsi positivamente con i compagni e gli adulti dimostrando una buona accettazione delle regole della vita scolastica;
- ◆ utilizzare adeguatamente lo spazio scuola;
- ◆ riconoscere i differenti ruoli e comportarsi di conseguenza.

## Importanza della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia non è obbligatoria, ma è importante che il bambino la frequenti perché, come vera e propria istituzione educativa, si propone come finalità generale la promozione della formazione della personalità infantile nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita sociale.

***La funzione della scuola dell'infanzia è cambiata nel tempo; infatti, essa non è più un luogo di mera assistenza o di intrattenimento, ma rappresenta la prima agenzia educativa dopo la famiglia.*** Pertanto l'insegnante deve progettare un percorso educativo/didattico ben coordinato, con precise finalità. Queste derivano, come dicono le Indicazioni per il curricolo 2012, dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in una continua interazione con i pari, con gli adulti e con l'ambiente che lo circonda. ***La regolare frequenza dell'ultimo anno, inoltre, facilita non solo l'inserimento all'ordine di scuola successivo, ma anche l'acquisizione di competenze e abilità proprie del bambino di sei anni.***

Infatti, gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia lavorano affinché i bambini sappiano:

### ***a livello di comportamento:***

- rispettare le regole date
- stare seduti per un tempo stabilito
- rispettare l'adulto e i compagni
- utilizzare formule di cortesia
- accettare di svolgere il compito richiesto

### ***a livello delle abilità:***

- impugnare correttamente la matita o il pennarello
- orientarsi sul foglio
- direzionare la scrittura

## Organizzazione didattica

Nella Scuola dell'Infanzia l'itinerario didattico nasce in base alle idee, alle conoscenze ed alle informazioni possedute dai bambini, alle possibilità operative offerte dal territorio ed alle intenzionalità educative dell'insegnante. Ogni progetto non fornisce un modello rigido d'intervento, ma indica delle piste di ricerca. Le proposte sono costantemente aperte a sviluppi, integrazioni ed approfondimenti determinati dalle risposte dei bambini e dalla flessibilità operativa dell'insegnante. La programmazione potrebbe essere definita "progetto-problema" in quanto offre la possibilità di

variare la situazione operativa, accogliendo modifiche suggerite dal contesto scolastico.

La strutturazione degli spazi non va lasciata alla casualità e all'improvvisazione, ma deve prevedere elementi di novità e rispondere positivamente alle sollecitazioni di cambiamento prodotte dai bambini.

Laddove vi sono due o più sezioni vi è uno spazio operativo definito intersezione per integrare lo scambio e la collaborazione fra bambini ed insegnanti. Al fine di raggiungere in modo più proficuo gli obiettivi previsti è possibile la suddivisione del gruppo-classe in sottogruppi. Inoltre la creazione di piccoli gruppi offre la possibilità all'insegnante di effettuare percorsi didattici individualizzati per rispondere meglio alle singole esigenze. L'esecuzione delle operazioni didattiche rispetta i tempi, gli interessi ed il ritmo di lavoro che possono variare in base all'età e alla personalità di ogni singolo bambino.

## **Le finalità della Scuola dell'Infanzia vengono perseguite attraverso i seguenti campi di esperienza:**

Il sè e l'altro: favorisce l'acquisizione di una buona autonomia di base e di una corretta ed equilibrata identità affettiva – emotiva.

Il corpo in movimento: prevede la progressiva acquisizione della conoscenza dello schema corporeo, dell'autonomia individuale, dell'interazione nel gruppo.

Linguaggi, creatività, espressione: prevede la capacità di comprendere, produrre, rielaborare messaggi corporei, sonori, visuali e mass-mediali. Inoltre promuove nel bambino la capacità di comunicare utilizzando tutte le funzioni e tutti gli aspetti costitutivi della lingua.

La conoscenza del mondo: prevede il graduale passaggio da una visione indifferenziata di fatti e fenomeni della realtà all'acquisizione delle abilità necessarie per conoscerla e interpretarla. Promuove inoltre una prima formazione di atteggiamenti di tipo scientifico ed esplorativo. Permette l'interazione con lo spazio riflettendo sulla misura, sull'ordine e sulla relazione.

I discorsi e le parole: sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni.

Nella Scuola dell'Infanzia è previsto l'insegnamento della religione cattolica (o attività alternativa) per un'ora e mezza la settimana.



I docenti operano sulla base di una programmazione comune concordata con gli insegnanti delle varie sezioni.

## **L'enseignement bilingue – Eveil aux langues**

La valorisation du particularisme linguistique de notre Région se réalise à travers l'enseignement bilingue que l'école assume dans sa globalité. Les langues sont considérées comme des instruments qui permettent la communication et l'apprentissage des enfants. Les langues italienne et française ont donc les mêmes possibilités d'utilisation dans les différentes disciplines et tiennent toujours compte des objectifs propres à chaque âge que les enseignants recherchent et spécifient dans leurs projets.

L'enseignement bilingue doit toujours avoir un caractère formatif, il doit être un instrument d'enrichissement personnel et culturel (enseignement en deux langues et non enseignement d'une deuxième langue).

On utilise la "Langue 2" dans les expériences multiples que les enfants font à l'école:

- activités liées à la routine quotidienne;
- activités de motricité;
- activités de symbolisation;
- jeux en groupe (loto, domino...);
- écoute, répétition et mémorisation de chansons, comptines, rondes...;
- présentation d'histoires avec le support d'images;
- dramatisation

En outre l'emploi de la langue 2 n'est pas lié toujours au même moment de la journée scolaire: on propose les différentes activités didactiques en utilisant les deux langues, pour offrir aux enfants la possibilité d'enrichir leur vocabulaire et, pourquoi pas, de l'utiliser au moment qu'ils estiment plus convenable.

On propose l'enseignement de la langue française en même temps que la langue italienne selon les trois méthodologies prévues:

- Curriculum bilingue
- Un enseignant une langue
- Une demi journée en langue

## **Sperimentazione degli adattamenti**

La Scuola dell'Infanzia prevede un approccio ludico alla lingua inglese e la valorizzazione delle lingue familiari del bambino (il francoprovenzale, le lingue Walser e tutte le lingue straniere), nell'ambito di attività di scoperta della diversità linguistica e culturale (éveil aux langues).

Nelle scuole della Comunità Walser inoltre si propone l'insegnamento della lingua tedesca.

Al fine di promuovere « L'Éveil aux langues » si potranno utilizzare differenti strumenti e modalità metodologiche quali :

- Dvd e cd interattivi e non in lingua originale
- Boîtes à albums
- Kamishibai
- Boîtes à histoires
- Tapis à histoires
- Sacs à histoires
- Tabliers à histoires

## **Articolazione di una giornata tipo nella Scuola dell'Infanzia**

- Ingresso, accoglienza, gioco libero
- Attività giornaliere di routine (es: appello, compilazione del calendario, assegnazione incarichi vari, spuntino\*)
- Attività didattiche strutturate
- Preparazione per il pranzo, pranzo
- Gioco libero
- Riposino pomeridiano per i più piccoli
- Attività didattiche strutturate per i "grandi"
- Riordino, merenda\*
- Attività di preparazione per l'uscita, uscita

\*per i plessi che effettuano orario prolungato o a seconda delle diverse esigenze.

Questa scansione organizzativa non è vincolante e può essere modificata in base alle esigenze dei diversi plessi scolastici.

## **L'osservazione e la valutazione** **“TU IMPARI... IO TI OSSERVO”**

Alla Scuola dell'Infanzia l'osservazione è uno strumento essenziale che l'insegnante utilizza per verificare l'evoluzione del bambino.

Attraverso l'osservazione l'insegnante può valutare le esigenze del bambino, analizzare il suo sviluppo e riequilibrare le proposte. L'osservazione può essere occasionale (non prestabilita) o strutturata; attraverso la somministrazione di attività specifiche legate all'area linguistica e logico-matematica per i bambini di 5 anni al fine di individuare eventuali difficoltà.

La Commissione Continuità ha elaborato un documento che stabilisce le competenze basilari di uscita per i bambini, utile agli insegnanti per le valutazioni e per il passaggio di informazioni ai referenti del grado di scuola successivo.

Le competenze di uscita saranno ulteriormente definite dal Gruppo di Lavoro sulle Adaptations.

Grazie all'osservazione si valutano i “processi” dello sviluppo senza soffermarsi esclusivamente sui “prodotti”.

Alla Scuola dell'Infanzia la valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- **Il momento iniziale**, utile a delineare il quadro delle capacità e delle caratteristiche con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia; le osservazioni vengono comunicate ai genitori durante il primo colloquio.
- **Il momento finale**, utile sia a verificare gli esiti formativi dell'attività educativa e didattica che a valutare il significato globale dell'esperienza scolastica. A tale scopo verrà redatta una scheda informativa, che per i bambini di 5 anni sarà particolarmente dettagliata e basata su un formato condiviso a livello regionale.

## Formazione degli insegnanti

Gli insegnanti, al fine di migliorare ed attuare didattiche innovative, avranno l'opportunità di partecipare a percorsi di formazione che verranno loro proposti dall'Amministrazione Regionale. Altri corsi saranno attivati dall'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze dei docenti.

Le tematiche da approfondire saranno relative a:

- potenziamento linguistico (corsi di francese e inglese)
- metodologie didattiche innovative rispetto a l' "Éveil aux langues"
- miglioramento delle competenze informatiche e acquisizione di nuove tecniche didattiche digitali
- didattica inclusiva
- conoscenze linguistiche pedagogiche per l'insegnamento della letto-scrittura
- identificazione precoce di difficoltà e disturbi specifici di apprendimento
- competenze matematiche scientifiche
- aggiornamento sulla Sicurezza

Lo scambio del materiale prodotto ed il confronto tra gli insegnanti dei vari plessi saranno un' ulteriore fonte di arricchimento.

# Scuola Primaria

## Rapporto scuola-famiglia – Patto di corresponsabilità

### L'insegnante si impegna a:

- collaborare il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo
- garantire una varietà di comunicazioni, formali e informali, al fine di sviluppare un clima costruttivo tra famiglia e scuola
- esporre chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali
- compilare il registro elettronico indicando le attività svolte a scuola
- rendere conto dei risultati degli alunni
- considerare attentamente i problemi che si presentano
- salvaguardare le proprie competenze tecnico-professionali
- vigilare affinché non vi siano forme di discriminazione nei confronti della nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica o altro degli alunni.

### Alle famiglie si richiede di:

- rispettare il lavoro dell'insegnante ed instaurare con esso un rapporto di reciproca fiducia
- sensibilizzare i figli al valore della scuola e dell'apprendimento
- collaborare con gli insegnanti sostenendo le richieste della scuola
- mantenere aperto il dialogo scuola-famiglia per un'efficace azione educativa
- aiutare i propri figli a prendere coscienza della pari importanza delle materie nella formazione e maturazione dell'individuo
- aiutare i figli all'organizzazione personale (cartella, materiale, ecc.)
- firmare il diario quotidianamente, le verifiche e le circolari
- consultare con frequenza il registro elettronico e il sito della scuola
- controllare che gli alunni svolgano i compiti assegnati, senza sostituirsi ad essi

### Inoltre, per raggiungere gli obiettivi previsti dalla scuola, si richiede agli alunni di:

- sforzarsi di capire il valore della scuola e dell'apprendimento
- portare il materiale necessario alle attività
- eseguire con impegno i compiti assegnati e studiare regolarmente
- mantenere l'attenzione in classe
- partecipare in modo pertinente
- essere disponibili ad accettare gli argomenti proposti

- rispettare le strutture, gli arredi e il materiale scolastico

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti organizzano un'assemblea plenaria con i genitori per illustrare i programmi in generale, i progetti e le comunicazioni sul funzionamento della scuola.

Bimestralmente i genitori sono ricevuti per un colloquio individuale per informarsi sull'andamento scolastico dei propri figli. Nei colloqui di febbraio e di giugno viene commentato con i genitori il Documento di Valutazione.

Gli insegnanti incontrano i rappresentanti dei genitori, in Consiglio di interclasse, a cadenza bimestrale per comunicare la situazione generale delle classi e per verificare il lavoro svolto, rispetto agli obiettivi di apprendimento fissati nella programmazione annuale. Tali Consigli potranno svolgersi in forma allargata a tutti i genitori.

I rappresentanti di classe hanno il compito di informare gli altri genitori su quanto emerge durante i consigli di interclasse e di farsi portavoce di eventuali problematiche rispetto alle classi che rappresentano.

Se i genitori e gli insegnanti ritengono opportuno incontrarsi per un colloquio individuale oltre a quelli stabiliti, possono richiederlo tramite preavviso sul diario.

## **Studio e compiti a casa**

L'autonomia, il senso di responsabilità, l'abitudine allo studio e alla rielaborazione personale sono obiettivi primari della scuola. Si prevedono, pertanto, momenti da dedicare alla riflessione personale e al lavoro individuale. I compiti a casa sono il necessario momento di sistematizzazione di quanto spiegato ed approfondito in classe.

Sono da prevedere momenti di studio personale che nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> contemplino la lettura o la revisione di argomenti affrontati in classe nelle varie discipline.

Nelle altre classi è previsto lo studio di argomenti già spiegati dall'insegnante ed approfonditi in classe (in tutte le discipline).

Nei casi in cui gli insegnanti lo ritengano opportuno, previa comunicazione con le famiglie, si potranno assegnare come compito a casa le attività che non fossero state terminate in classe oppure, con cadenza settimanale, esercizi di potenziamento.

Compiti scritti e lezioni saranno sempre concordati dagli insegnanti del modulo per evitare il sovraccarico di lavoro.

Se gli insegnanti ritengono di poter contare sulla collaborazione della famiglia di un alunno che necessita di un'attività di recupero (tempi lunghi, difficoltà d'apprendimento, assenze prolungate) è possibile elaborare un

progetto didattico individualizzato che preveda momenti di lavoro a casa e a scuola.

In caso di assenza è importante recuperare a casa il lavoro svolto a scuola dal resto della classe, chiedendo informazioni a compagni e insegnanti.

Insegnanti e genitori concorderanno in che modo e in che misura intervenire per aiutare l'alunno a raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Inoltre, la Commissione Tematiche Interculturali, considerate le ricadute positive dello scorso anno scolastico, si impegna a riproporre agli alunni stranieri e ad altri alunni con difficoltà scolastiche l'offerta di un aiuto sotto forma di doposcuola, denominato **Progetto Salvagente**. Tale attività viene realizzata una volta alla settimana e coinvolge gli alunni delle scuole primarie di Pont-Saint-Martin capoluogo e Prati Nuovi e le scuole primarie di Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité.

## Informazioni su iscrizioni, assenze e giustificazioni

- Le iscrizioni al primo anno della scuola primaria sono effettuate dai genitori mediante procedura on-line.
- Eventuali iscrizioni anticipate per i bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo devono seguire le indicazioni del "Protocollo per l'accoglimento di alunni anticipatari alla scuola primaria" approvato dal Collegio docenti e allegato al POF.
- In caso di assenza inferiore o pari a 5 giorni gli alunni saranno riammessi alla frequenza scolastica previa giustificazione scritta sul diario da parte dei genitori.
- Se l'assenza per malattia è superiore a 5 giorni consecutivi o è dovuta a malattia infettiva, è necessario fornire agli insegnanti, oltre alla giustificazione sul diario, un certificato medico.
- Qualora le assenze fossero troppo numerose o per motivazioni poco plausibili o vaghe, il Dirigente convocherà personalmente i genitori.
- In caso di assenze prolungate per motivi di famiglia, è necessaria la giustificazione scritta da inviare, anche via mail, al Dirigente dell'Istituzione Scolastica.
- Durante l'orario scolastico il bambino potrà uscire solamente se accompagnato dai genitori o da un adulto che ne ha la delega.
- Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte possono uscire autonomamente previa autorizzazione scritta da parte di entrambi i genitori all'istituzione. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
- In caso di assenze prolungate è opportuno avvisare la scuola e chiedere i compiti e/o le lezioni agli insegnanti o ai compagni e recuperare a casa il lavoro svolto a scuola dal resto della classe.

### Nota bene

- L'orario scolastico (entrata-uscita) deve essere rigorosamente rispettato. Qualora vi fosse un ritardo, il bambino deve essere accompagnato in classe da un genitore o da chi ne fa le veci munito di giustificazione scritta sul diario.
- Si ricorda inoltre che gli insegnanti sono responsabili dei propri alunni durante l'orario scolastico, e sono tenuti ad accompagnarli fino al portone o al cancello della scuola per affidarli ai genitori o a persona maggiorenne da questi delegata o, nel caso in cui i genitori abbiano rilasciato l'autorizzazione, a lasciarli rientrare a casa autonomamente.



## **La Didattica**

**Alla fine della 1<sup>a</sup> classe della Scuola Primaria il bambino è considerato autonomo se sa:**

- muoversi nello spazio scuola con sicurezza e in modo adeguato;
- gestire i propri bisogni in base alle regole date;
- impugnare correttamente la penna;
- ritagliare adeguatamente;
- incollare un foglio;
- usare correttamente il materiale scolastico (quaderni, diario, libri...) ed averne cura;
- avere cura del proprio corpo e rispettare le norme igieniche.

**Alla fine della 3<sup>a</sup> classe della Scuola Primaria l'alunno è considerato autonomo se sa:**

- utilizzare il materiale scolastico e averne cura;
- relazionarsi positivamente con i compagni e gli adulti;
- organizzare la propria giornata scolastica;
- preparare adeguatamente la cartella con il materiale necessario;
- tenere in ordine il proprio spazio (banco, cartella, casellario,...).

**Alla fine della 5<sup>a</sup> classe della Scuola Primaria l'alunno è considerato autonomo se sa:**

- pianificare, programmare le attività di studio nell'arco della settimana;
- riconoscere una propria difficoltà e richiedere ulteriori spiegazioni.

## **Organizzazione didattica**

La Scuola Primaria si attiva per offrire ad ogni alunno la possibilità di:

**C** onoscere

**A** scoltare

**P** rogettare e produrre

**I** deare

**R** icercare

**E** splorare

## Tutto ciò si realizza grazie a:

- ◆ **Organizzazione** dei tempi, degli spazi e delle attività
- ◆ **Flessibilità:** lavori di gruppo, di livello, laboratori, classi aperte per rispondere alle esigenze degli alunni più capaci o in difficoltà all'interno delle classi o pluriclassi.
- ◆ **Utilizzo di linguaggi diversi:** libro, musica, corpo, immagine,...

L'orario scolastico della scuola primaria prevede **30 ore settimanali**.

Ogni giorno sono generalmente previsti due momenti d'intervallo: uno nella fascia mattutina e uno in quella pomeridiana.

Gli insegnanti dei gruppi di lavoro definiscono, i tempi effettivi da dedicare alle singole materie sulla base della programmazione didattica e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni formativi.

La programmazione annuale è in visione presso la sede della Segreteria dell'Istituzione.

<b>Discipline</b>
Italiano
Francese
Inglese
Tedesco (Comunità Walser)
Matematica
Storia
Geografia
Scienze
Arte e immagine
Musica
Scienze motorie e sportive
Tecnologia
Religione cattolica o attività alternativa.

## L'enseignement plurilingue

La valorisation du particularisme linguistique de notre Région se réalise à travers l'enseignement bilingue que l'école assume dans sa globalité. Les langues italienne et française sont les langues véhiculaires utilisées dans les différentes aires disciplinaires.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 ha preso avvio, nelle classi prime, la sperimentazione biennale degli adattamenti che prevede l'insegnamento di una parte di alcune discipline in lingua francese e inglese/tedesco :

	FRANCESE	INGLESE/TEDESCO
STORIA/GEOGRAFIA	LOCALE	
MATEMATICA	ALCUNI OBIETTIVI	
SCIENZE	AMBIENTE VICINO AL BAMBINO	ATTIVITÀ ESPERIENZIALI
EDUCAZIONI	MUSICA	EDUCAZIONE FISICA

## Valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e il livello delle competenze raggiunte vengono espressi in forma numerica decimale.

Il comportamento dell'alunno viene valutato con un giudizio sintetico.

La valutazione della religione cattolica continuerà ad essere espressa tramite un giudizio sintetico. (Art. 309 Testo unico)

Le **prove INVALSI** di italiano e matematica, introdotte dalla legge 176/07, sono obbligatorie per le classi seconda e quinta. Scopo delle prove è contribuire ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento delle discipline proposte e fornire un quadro nazionale dei lavori di apprendimento degli allievi. Gli esiti possono anche costituire uno strumento di autovalutazione, all'interno di ciascuna Istituzione scolastica, sia per gli organi collegiali sia per i singoli insegnanti.

Dall'anno scolastico 2016-17 verranno proposte prove standardizzate di conoscenza della lingua francese (classi seconde e classi quinte) e le prove INVALSI per la lingua inglese e tedesca (solo classi quinte).

## L'osservazione e la valutazione

Ogni team docente documenta, all'interno degli strumenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, tutto ciò che è inerente alla partecipazione degli alunni alla vita scolastica, ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati.

Il Collegio Docenti, visto il regolamento DPR 122/2009 (Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) e ulteriori modalità applicative in materia, ha assunto le seguenti decisioni ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 30 ottobre 2008 n° 169 e ha definito i seguenti criteri ai sensi dell'art. 1 comma 5 per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione:

### - Utilizzo della scala numerica di valutazione

Per la valutazione delle varie prove (orali, scritte e pratiche) è utilizzata la seguente scala numerica:

4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10
---	----	---	----	---	----	---	----	---	----	---	----	----

La **valutazione quadrimestrale** delle singole discipline è espressa esclusivamente tramite un numero intero. **Si precisa che tale valutazione non tiene solo conto della pura media aritmetica, ma prende in considerazione anche il percorso formativo (attenzione, partecipazione, rispetto delle consegne... ) di ogni alunno.**

La valutazione intermedia e quella finale sono illustrate con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Tale giudizio prende in considerazione **il rispetto delle regole, l'impegno, l'interesse, l'autonomia nell'organizzazione del lavoro e il rendimento nei vari ambiti disciplinari.**

## Criteri di non ammissione alla classe successiva

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. La famiglia viene informata preventivamente e periodicamente sulle difficoltà che l'alunno incontra nel suo percorso scolastico. Il team docente presenta e condivide con la famiglia tutte le azioni didattico-educative personalizzate e/o individualizzate messe in atto per il recupero delle fragilità rilevate.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi sia nell'area linguistica che nell'area logica matematica;
- non significativi processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi personalizzati e individualizzati.

La non ammissione viene deliberata all'unanimità dal consiglio di classe.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata anche in presenza di gravi carenze e difficoltà, il team docente provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

## **Valutazione del comportamento**

Il collegio dei docenti ha concordato che per "**comportamento**" si intende:

- saper salutare;
- saper rispettare le regole;
- sapersi controllare;
- saper collaborare;
- saper comunicare con compagni e insegnanti;
- saper rispettare e accettare gli altri;
- portare il materiale;
- saper rispettare il materiale comune e proprio;
- saper accettare il rimprovero (osservazioni delle insegnanti e degli adulti);
- svolgere i compiti assegnati;
- saper rispettare le indicazioni e le richieste impartite dagli insegnanti;
- dimostrare autonomia e responsabilità.

Il comportamento dell'alunno è valutato tramite un giudizio sintetico utilizzando la seguente griglia:

<p><b>OTTIMO</b></p>	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)  Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)  Partecipazione attiva e propositiva, con apporto di un proprio originale e positivo contributo alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)  Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')  Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<p><b>DISTINTO</b></p>	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)  Rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)  Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)  Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')  Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<p><b>BUONO</b></p>	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)  Rispetto della maggior parte delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)  Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)  Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento abbastanza regolare del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')  Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>

<p><b>DISCRETO</b></p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)  Rispetto parziale delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)  Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)  Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')  Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<p><b>SUFFICIENTE</b></p>	<p>Comportamento scarsamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)  Scarso rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)  Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)  Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici e del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')  Atteggiamento generalmente scorretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<p><b>INSUFFICIENTE</b></p>	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)  Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)  Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)  Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline (RESPONSABILITA')  Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA')</p>

## **Profilo di uscita**

Gli insegnanti della Scuola Primaria lavorano affinché gli alunni siano capaci di:

- esprimersi a livello orale riutilizzando le competenze acquisite ;
- leggere correttamente ad alta voce;
- comprendere vari tipi di testo;
- gestire in modo autonomo il tempo per portare a termine un compito;
- memorizzare regole, verbi, tabelline e lessico;
- produrre semplici elaborati in lingua italiana e in lingua francese;
- calcolare con le quattro operazioni;
- risolvere semplici situazioni problematiche;
- utilizzare strumenti e leggere dati.

Il profilo dell'alunno in uscita dalla Scuola Primaria fa riferimento a quanto contenuto nelle Indicazioni nazionali.



# Scuola Secondaria di Primo Grado

## **Rapporto scuola-famiglia – Patto di corresponsabilità**

L'insegnante collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo e si impegna a favorire una varietà di comunicazioni, formali e informali, al fine di sviluppare un clima costruttivo tra famiglia e scuola. Espone chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati degli alunni, favorisce il confronto e considera attentamente i problemi che gli sono presentati salvaguardando le proprie competenze tecnico-professionali. Inoltre l'insegnante vigila affinché non vi siano forme di discriminazione nei confronti della nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica o altro degli alunni.

### **Alle famiglie si richiede di:**

- rispettare il lavoro dell'insegnante ed instaurare con esso un rapporto di reciproca fiducia
- sensibilizzare i figli al valore della scuola e dell'apprendimento
- collaborare con gli insegnanti sostenendo le richieste della scuola
- mantenere aperto il dialogo scuola-famiglia per un'efficace azione educativa
- aiutare i propri figli a prendere coscienza della pari importanza delle materie nella formazione e maturazione dell'individuo
- aiutare i figli all'organizzazione personale (cartella, materiale, ecc.)
- firmare le verifiche e le circolari
- consultare quotidianamente il registro elettronico per verificare le attività svolte e i compiti assegnati
- controllare che gli alunni svolgano i compiti assegnati, senza sostituirsi ad essi.

### **Inoltre, per raggiungere gli obiettivi previsti dalla scuola, si richiede agli alunni di:**

- sforzarsi di capire il valore della scuola e dell'apprendimento
- portare il materiale necessario alle attività
- svolgere con impegno i compiti assegnati e studiare regolarmente
- mantenere l'attenzione in classe
- partecipare in modo pertinente
- essere disponibili ad accettare gli argomenti proposti
- rispettare le strutture, gli arredi e il materiale scolastico.

Nell'ambito degli incontri con le famiglie si sono previste le seguenti riunioni:

- 2 consigli di classe ad inizio e fine anno
- incontri per i colloqui individuali e la consegna delle schede
- altre iniziative che i docenti o i genitori ritengono opportune.

Ai genitori è quindi richiesta una fattiva partecipazione:

- alla vita scolastica (tramite il diario, da firmare quotidianamente)
- agli organi collegiali in base alla normativa
- all'elaborazione di proposte per il funzionamento dell'Istituto.

## **Studio e compiti a casa**

L'autonomia, il senso di responsabilità, l'abitudine allo studio e alla rielaborazione personale sono obiettivi primari della scuola. Si prevedono, pertanto, momenti da dedicare alla riflessione personale e al lavoro individuale. I compiti a casa sono il necessario momento di sistematizzazione di quanto spiegato ed approfondito in classe.

I compiti a casa danno modo agli studenti di acquisire i nuovi concetti e le conoscenze, per acquisire ulteriori competenze. Oltre allo studio dei diversi argomenti presentati nei manuali delle varie discipline si richiedono anche approfondimenti personali.

I compiti scritti e le lezioni da studiare a casa vengono assegnati con congruo anticipo, sono controllati regolarmente da ciascun insegnante e possono costituire oggetto di valutazione (osservazioni sistematiche).

Le verifiche scritte ed i compiti in classe sono stabiliti con un certo preavviso, possibilmente evitando di fissarne più di uno al giorno. La correzione e la riconsegna dell'elaborato avvengono in breve tempo, in modo che l'alunno possa subito vedere le annotazioni dell'insegnante e questi possa eventualmente ricalibrare il suo intervento didattico.

L'alunno dovrà riconsegnare il compito firmato da un genitore entro la lezione successiva. Qualora lo studente perdesse il compito, si richiederà al genitore una dichiarazione sostitutiva.

In caso di assenza è importante recuperare a casa il lavoro svolto a scuola dal resto della classe, chiedendo informazioni a compagni e insegnanti.

## **Informazioni su iscrizioni, assenze e giustificazioni**

- Le iscrizioni al primo anno della scuola secondaria sono effettuate on line.
- La frequenza regolare alle lezioni fa parte degli obblighi degli alunni, quindi le assenze, i ritardi e le richieste di uscita anticipata devono essere validamente motivati.
- Le giustificazioni vengono compilate sulle apposite pagine del libretto e consegnate all'insegnante della prima ora di lezione, al momento dell'entrata in classe.
- Gli insegnanti della classe annoteranno le giustificazioni sul registro.
- I genitori sono tenuti a giustificare personalmente al coordinatore di classe la 5<sup>a</sup> assenza.
- Qualora le assenze fossero troppo numerose o per motivi troppo vaghi o sospetti, il Dirigente convocherà personalmente i genitori.
- In caso di assenza, soprattutto in caso di assenze prolungate, è opportuno chiedere compiti e/o lezioni ai compagni e agli insegnanti.
- Se l'assenza per malattia è superiore a 5 giorni consecutivi o è dovuta a malattia infettiva, è necessario, oltre alla giustificazione sul diario, fornire agli insegnanti il certificato medico.

## **La Didattica**

Vista la prosecuzione del progetto "Classes de neige", l'orario scolastico della Scuola Secondaria di 1° grado prevede una ripartizione in tre periodi (autunnale, invernale e primaverile) dove le unità orarie (sempre della durata di 50 minuti) delle lezioni settimanali curricolari risultano essere:

-nel periodo autunnale: 42 unità orarie settimanali

-nel periodo invernale: 33 unità orarie settimanali

-nel periodo primaverile: 36 unità orarie settimanali

La formulazione dell'orario settimanale è demandata ad uno o più insegnanti, che lo elaborano sulla base dei seguenti criteri condivisi e deliberati dal Collegio Docenti:

<b>CRITERI PER LA FORMULAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esigenze didattiche</li> <li>• compiti in classe</li> <li>• ore di tedesco separate</li> <li>• accorpamento ore delle educazioni, là dove possibile</li> <li>• distribuzione nell'arco della settimana delle materie</li> <li>• materie mescolate in base al tipo di abilità/linguaggio prevalente <ul style="list-style-type: none"> <li>area linguistica (italiano – francese – tedesco - religione)</li> <li>area tecnico-scientifica (matematica – scienze - tecnologia - storia/geografia)</li> <li>area "operativo creativa" (artistica - educazione motoria -musica)</li> </ul> </li> </ul>
------------------------------------	---

<b>COMPRESENZE E PROGRAMMAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le insegnanti di italiano e di francese della classe terza svolgeranno alcune attività di orientamento, con l'obiettivo di stimolare negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, illustrando le opportunità scolastiche e lavorative del territorio</li> <li>• Nelle classi seconda e terza sono previsti progetti pluridisciplinari che vengono definiti in fase di programmazione iniziale</li> </ul>
-------------------------------------	---

## Adattamenti

A partire dall'anno scolastico 2016-17, con l'avvio della sperimentazione biennale degli adattamenti, nella classe prima alcune discipline saranno in parte insegnate in francese o in tedesco, secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti :

Storia e geografia : in francese

Scienze : in tedesco

Musica : in francese

Educazione motoria : in tedesco

Per le attività in tedesco è prevista la compresenza, ove possibile, dell'insegnante di lingua con i colleghi di disciplina per l'impostazione del C.L.I.L.

Per ampliare l'offerta formativa e favorire l'attività socio-educativa la scuola si impegna ad attivare:

- il corso facoltativo di **lingua inglese**, di un'ora settimanale per classe. Gli iscritti hanno l'obbligo di frequenza e le assenze devono essere giustificate sul libretto. Gli alunni avranno la valutazione quadrimestrale sulla scheda personale.
- il laboratorio corale facoltativo in orario pomeridiano nell'ultima parte dell'anno scolastico.
- il gruppo sportivo facoltativo, in orario pomeridiano, di basket, arrampicata e/o badminton e la conseguente partecipazione ai relativi giochi sportivi studenteschi.

## Bi-plurilinguisme au Collège

Pour assurer une alternance linguistique efficace, enrichir le lexique et développer les compétences des élèves au cours des trois années d'étude, certains arguments du programme d'histoire, de géographie, de sciences, de mathématiques, technologie et de musique sont présentés aux classes en langue française. Comme établis par les adaptations on prévoit des projets spécifiques en 'allemand concernant différentes matières tenant compte des compétences et des ressources disponibles chaque année.

### Projets bi-plurilingues:

- **CLASSE 1<sup>a</sup>**

“**GRANDIR ENSEMBLE**”: projet qui prévoit des activités de recherche et réélaboration sur des livres niveaux A1-A2 du collège des Institutions scolaires Mont Rose A et Walser Mont Rose B.

- **CLASSE 3<sup>a</sup>**

#### **PROJET INTERDISCIPLINAIRE DE PRÉPARATION À L'ENTRETIEN D'EXAMEN**

Dès le printemps les enseignants du conseil de classe au sein de leurs heures curriculaires et des heures de coprésence (d'italien-français, d'allemand, des sciences- technologie) iront organiser avec les élèves des des modèles de cartes conceptuelles interdisciplinaires sur les différents arguments du programme d'examen, pour les stimuler ainsi à une recherche autonome de tous les éventuels liens logiques. En conclusion du travail, en horaire extra-curriculaire, on prévoit un entraînement de simulation du colloque d'examen à la présence de tous les enseignants et de tous les élèves.

“**WISSENSCHAFT, WAS IST DAS?**”, progetto per le classi non ancora previste nel CLIL e grazie al quale le insegnanti di scienze e tedesco intendono presentare in lingua2 brevi argomenti o semplici esperimenti, per rafforzare negli alunni la capacità di comprensione e arricchire il loro vocabolario di lingua, sfruttando la peculiarità lessicale del linguaggio scientifico, comune nelle varie lingue.

## Valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e il livello delle competenze raggiunte nelle varie discipline vengono espressi in forma numerica, mentre il comportamento e la religione cattolica vengono valutati con un giudizio sintetico.

Le **prove INVALSI**, introdotte dalla legge 176/07, sono obbligatorie per la classe terza, e costituiscono un requisito necessario per l'ammissione all'esame. Scopo delle prove è contribuire ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento delle discipline proposte e fornire un quadro nazionale dei lavori di apprendimento degli allievi e possono costituire uno strumento di autovalutazione, all'interno di ciascuna Istituzione scolastica, sia per gli organi collegiali sia per i singoli insegnanti.

### Utilizzo della scala numerica di valutazione

Nella **Scuola secondaria**, per la valutazione delle varie prove (orali, scritte o pratiche) è utilizzata una **scala numerica da 3 a 10** che prevede anche l'attribuzione dei voti intermedi (es. 6, 6+, 6½, 7-, 7, ...).

La valutazione quadrimestrale delle singole discipline è espressa esclusivamente tramite un numero intero.

### Valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti ha concordato che per "**comportamento**" si intende:

- saper salutare;
- saper rispettare le regole;
- sapersi controllare;
- saper collaborare;
- saper comunicare con compagni e insegnanti;
- saper rispettare e accettare gli altri;
- portare il materiale;
- saper rispettare il materiale comune e proprio;
- saper accettare il rimprovero (osservazioni delle insegnanti e degli adulti);
- svolgere i compiti assegnati;
- dimostrare autonomia e responsabilità.

Il comportamento dell'alunno è valutato tramite un giudizio sintetico utilizzando la seguente griglia:

<b>OTTIMO</b>	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva, con apporto di un proprio originale e positivo contributo alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<b>DISTINTO</b>	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<b>BUONO</b>	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento abbastanza regolare del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>

<b>DISCRETO</b>	<p>Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Comportamento scarsamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Scarso rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici e del lavoro assegnato a casa (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento generalmente scorretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<b>INSUFFICIENTE</b>	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA')</p>



## **Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato**

In sede di scrutinio finale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato. Ciò avviene a condizione che siano verificati i seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 del DPR 249/1998.

Ulteriore requisito per l'ammissione all'Esame di Stato è aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e tedesco.

## **Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato**

Il Consiglio di Classe può deliberare, in presenza di almeno quattro insufficienze, di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di stato, sulla base dei seguenti criteri:

- Scarsi progressi nel rendimento rispetto alla situazione di partenza
- Mancata acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico successivo
- Scarso impegno nelle attività didattiche e nello studio.

## **Esame di Stato e certificazione delle competenze**

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato e con il rilascio di un documento che certifica le competenze acquisite dall' alunno.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, eventualmente anche inferiore a 6/10, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio docenti.

## **Prove d'esame**

### Prove scritte

Sono quattro: italiano, francese, lingua straniera (tedesco), prova relativa alle competenze logico-matematiche.

Prova orale: colloquio condotto collegialmente dalla commissione.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

La commissione calcola la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, eventualmente anche con frazione decimale

Il **voto finale** viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove d'esame, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.